

Via libera del Cipe al corridoio tirrenico

ROMA

■ Via libera del Cipe al progetto definitivo del primo lotto del Corridoio tirrenico per il prolungamento dell'Autostrada A12.

Lo ha annunciato ieri la Regione Toscana, considerando che è stato effettuato un passaggio chiave dopo lungaggini, proteste, ostacoli burocratici che si sono protratti per anni. Si tratta di un prolungamento di circa 4 chilometri, tratto San Pietro in Palazzi-Rosignano. La Regione Toscana, nella seduta di giunta del 30 novembre, aveva espresso parere favorevole, ai fini dell'esame del Cipe, del progetto definitivo dell'Autostrada A12, tratto Rosignano Marittimo-San Pietro in Palazzi, trasmesso e integrato da Sat (Società Autostrada Tirrenica), confermando le condizioni e prescrizioni espresse nel novembre scorso e condividendo quanto espresso nei pareri degli enti locali. Il primo lotto - spiega la Regione Toscana - dovrà rendere fluido il traffico che collega l'attuale autostrada con l'Aurelia prevedendo una connessione diretta con barriera; avrà un costo di 49,3 milioni di euro, su un totale dell'opera pari a 3.788 milioni di euro, interamente a carico di Sat. «Oggi partono i lavori del primo lotto, in virtù anche dell'approva-

zione della Convenzione che riguarda tutta la Tirrenica - commenta l'assessore ai trasporti ed infrastrutture della Regione Toscana, Riccardo Conti -. Grazie al nostro lavoro l'autostrada si farà, tutta, da Rosignano a Civitavecchia». In programma il 15 dicembre l'inaugurazione del cantiere.

È previsto che i costi del Corridoio (205 km per un'arteria di collegamento con l'Europa) siano interamente finanziati con il pedaggio, senza contributo pubblico,

IL PROGETTO

Approvata la convenzione: l'A22 da Rosignano arriverà a Civitavecchia. Entro metà dicembre i cantieri del primo lotto

secondo quanto contenuto nel piano finanziario presentato dalla Sat.

La seduta di ieri del Cipe si è limitata a esaminare il Corridoio tirrenico. Ancora polemiche delle Regioni per la mancata approvazione dei programmi finanziati da risorse Fas. «Stiamo lavorando per sbloccare i fondi Fas entro la fine dell'anno» replica il ministro degli Affari regionali, Raffaele Fitto.